







Incontri con l'autore



Emilio Rigatti

Venerdì 22 Marzo 2013 ore 20.30

> Sala consiliare L.go Cicuttini, 1

Presentazione del libro

"Confini blu. Storie di viaggi e di lentezza in bici, a piedi e in kayak tra i confini del Nordest"

di Emilio Rigatti,

edito nel 2012 da Ediciclo editore.

Queste sono storie, anche molto diverse tra loro, di lentezze ed esplorazioni sul filo dei confini: le unisce il colore blu del cielo e dell'acqua, il ritmo lento del passo, del pedale o della pagaia e lo spirito della soglia che hanno nel sangue le genti friulane e giuliane. Dal Friuli alla Slovenia, dalla Venezia-Giulia alla Dalmazia, Emilio Rigatti monta in sella, dà colpi di pagaia, cammina. Pedalando ci racconta il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia; a bordo del suo kayak percorre la distanza da Trieste a Zara; ascoltando il battito dei suoi piedi insegue il corso dell'Isonzo dalla sorgente al mare. Il suo è sempre un viaggio a ritmo lento, uno sguardo acuto, una sensibilità slow che si accende di curiosità e fiuta il vento dei ricordi e delle storie. Le sue erranze raccontano incontri e scontri nel corso di un andamento lento che regala momenti di avventura pura, lontana dai fasti televisivi e dalle dinamiche del mondo alobalizzato.

Insegnante e scrittore, ma soprattutto cicloviaggiatore, Emilio Rigatti preferisce leggere Leopardi piuttosto che guardare la televisione e ha appeso il volante al chiodo alla fine del viaggio a pedali da Trieste a istanbul, percorso nel 2001 assieme a Paolo Rumiz e a Francesco Altan (da cui è stato tratto il libro "La strada per Istanbul", premio Albatros per la letteratura di viaggio nel 2002). Ha raccontato il piacere e la filosofia del viaggiare quotidiano in bicicletta in "Minima Pedalia. Viaggi quotidiani in bicicletta e manuale di diserzione automobilistica" (2004). A fine 2005 ha raccontato in "Yo no soy gringo. Taccuini sudamericani di coincidenze, truffe e piccoli miracoli" (Premio della Giuria deali studenti Albatros – Letteratura di viaggio) come è nata la sua passione per le due ruote; nel 2006 ha attaversato l'italia a pedali, evitando i percorsi turistici, e lo ha raccontato nel libro "Italia fuorirotta. Viaggio a pedali lungo la penisola del tesoro". Nel 2008 ha rievocato il suo legame con il territorio dalmata in "Dalmazia Dalmazia. Viaggio sentimentale da Trieste alle Bocche di Cattaro".